

# SCUOLA All'Università si sono presentati gli istituti superiori della Granda Meno affluenza al Salone dell'orientamento

Per il secondo anno consecutivo, Savigliano è tornata ad ospitare – sabato scorso – il Salone dell'orientamento, ovvero le principali scuole della città e del circondario riunite per presentare la propria offerta ai ragazzi in un unico "colpo d'occhio".

Organizzatori dell'iniziativa – realizzata nei locali dell'Università – i due istituti comprensivi cittadini, la cooperativa "Orso" e l'Informagiovani.

«Erano presenti – spiega la consigliera comunale Laura Grande, tra i promotori dell'iniziativa – le scuole dello scorso



*I ragazzi e le famiglie si potevano informare agli stand delle scuole*

anno, circa una quindicina: quelle savigliesi e i percorsi professio-

nali, tecnico e liceali che non sono presenti nella nostra città. Ha funzionato tutto bene, c'è stata però meno affluenza di ragazzi rispetto all'edizione 2014. Forse perché banalmente siamo anche una classe in meno rispetto alle terze medie dell'anno passato, o magari l'anno scorso, in cui avevamo giocato un po' d'anticipo, non erano ancora iniziate le varie presentazioni delle singole scuole; abbiamo sentito, poi, che molti ragazzi avevano impegni sportivi... L'affluenza però è stata più "mirata": i ragazzi arrivavano in determinati orari proprio per andare ad ascoltare le presentazio-

ni delle scuole a cui erano interessati. Avevano le idee abbastanza chiare».

E riguardo una piccola polemica che serpeggiava tra i professori degli istituti savigliesi per la presenza delle scuole del circondario (che potrebbero così portare via potenziali studenti), Grande risponde: «Il salone di sabato fa parte di un progetto più ampio sull'orientamento, in rete con Saluzzo e Fossano. Lo scopo è proprio quello di poter offrire ai ragazzi un panorama di tutta l'offerta, tenendo conto che a Savigliano ci sono più proposte, ma ovviamente non possono coprire l'intera l'offerta. Senza assolutamente voler fare un confronto tra scuole migliori o peggiori, l'aver invitato scuole non di Savigliano era soltanto per presentare ai ragazzi proposte formative che nella nostra città non avrebbero trovato (il liceo classico di altre città, ad esempio, ovviamente non era presente)».

«Vogliamo ringraziare – conclude Grande – l'Università, che in un'ottica di continuità tra ordini di scuola ci ha concesso i locali».

Matteo Garnero



*Sul posto si potevano provare anche alcuni strumenti*